# Dopo che Noli "perse il treno,,

Noli. La polizia ed i carabinieri cercano di placare gli animi (Telefoto Ferrando)

Questa mattina

## Scioperano industrie di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 aprile.

(n. s.) I lavoratori dei cantieri «Piaggio» di Finale hanno ratificato l'accordo raggiunto la settimana scorsa tra le organizzazioni sindacali e la direzione aziendale. Prevede, tra l'altro, investimenti per il potenziamento degli impianti e l'assunzione di una quarantina di persone.

Un'altra vertenza di gruppo che si avvia a positiva conclusione è quella della Tecnomasio Brown Boveri. Sono previsti, per la fabbrica vadese, grossi investimenti per il rifacimento totale di un capannone e l'acquisto di nuovi macchinari, interventi sull'ambiente e l'assunzione di una trentina di persone.

Stamane, all'Unione industriali di Savona, riunione interlocutoria sui problemi dei cantieri navali Campanella e Ascenso, la cui direzione ha chiesto la Cassa integrazione per 22 dipendenti.

Nel quadro delle grandi vertenze di gruppo, domattina si svolgeranno in diverse località del Savonese scioperi e manifestazioni. A Savona sciopereranno, dalle 9 alle 13, i lavoratori della Magrini e dell'Italsider che affluiranno in piazza Sisto IV per una manifestazione. Lo stesso avverrà a Vado Ligure per le maestranze della Fiat e della Vetrofil. La manifestazione si terrà in piazza Cavour. Infine a Carcare, presso lo stabilimento Ilsa, la cui proprietà ha richiesto il licenziamento di 55 dipendenti, si riuniranno anche i lavoratori dell'Acna di Cengio e della Montedison di San Giuseppe.

Coniugi e figlio di Albissola morti sulla Torino-Savona

# Una famiglia, una tragedia

**Sergio Inaudi, attivista sindacale del pci, lavorava all'Ufficio di igiene del Comune di Savona - Suo figlio Claudio, 17 anni, frequentava la terza classe dello "scientifico" - Le condizioni della figlia Anna di 15 anni ricoverata a Ceva - La sciagura provocata da una Bmw che ha sbandato ed ha travolto l'auto delle vittime**

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 aprile.

«Dopo tanto tempo ho finito la mia casa. Ora potrò godermela in pace con la famiglia». Sono le ultime parole di Sergio Inaudi, 49 anni, prima di partire per il tragico viaggio di ieri con la moglie Emilia Nicolini, 47 anni, e i figli Claudio e Anna, di 17 e 15, verso Acceglio (Cuneo) dove aveva acquistato un rustico del quale aveva appena terminato il riammodernamento. Le aveva rivolte all'elettricista di Albissola dal quale aveva acquistato due plafoniere per la casa di montagna. Sulla via del ritorno, l'incidente a Niella Tanaro, nel quale Inaudi ha perso la vita con la moglie e il figlio Claudio. Si è salvata solo Anna, ricoverata all'ospedale di Ceva con la frattura delle gambe.

Nella casa di via Stefano Grosso 67/3, ad Albissola Mare, è rimasto soltanto il nonno Giuseppe Nicolini, annichilito, quasi incredulo della tragedia che gli ha sottratto la figlia, il nipote ed il genero. Questa notte il cronista non se l'è sentita di dirgli la verità. «Sono in ritardo, diceva Nicolini, forse hanno avuto noie con l'auto». «Sono stati coinvolti in un incidente» gli è stato detto. «Speriamo non sia nulla di grave e possano rientrare presto». E' stata la risposta.

Il triste compito di rivelargli la verità è toccato all'altro figlio, Angelo, sposato, che abita a Vado Ligure. Un destino avverso sembra perseguitare questa famiglia: un fratello di Sergio Inaudi era morto a soli 17 anni.

Stamane, pochi minuti dopo che Angela Tovagliari, titolare di un'edicola in via Giordano, aveva esposto la locandina de «La Stampa» con l'annuncio della tragedia, la gente si è ammassata per leggere. L'edicolante, che abita nello stesso palazzo delle vittime, dice con le lacrime agli occhi: «E' come se fossero morti miei parenti».

Sergio Inaudi era dipendente, da venti anni, dell'ufficio d'Igiene del comune di Savona. Lavorava alla sezione veterinaria presso il civico macello. «Un uomo — ha commentato il sindaco Zanelli — che ha sempre fatto il suo dovere senza mettersi in mostra». I suoi interessi erano la famiglia e la montagna. Il poco tempo che gli restava lo dedicava al pci ed al sindacato, di cui era attivista. La moglie era nota per la sua gentilezza. «Aveva mani d'oro — dicono i vicini —, ed era sempre pronta ad aiutare tutti». Claudio Inaudi frequentava la terza A del liceo scientifico a Savona, Anna frequentava il primo anno delle scuole medie superiori.

Il tragico incidente, avvenuto nella tarda serata di ieri al chilometro 54 dell'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Niella Tanaro, è stato ricostruito dalla polizia stradale di Carcare. I feriti dell'auto che si è scontrata con l'Opel della famiglia Inaudi sono Ettore Bertone, 30 anni, il conducente, i figli Oscar e Daniela, di 10 e 11 anni, e Alfredo Odasso, 39 anni, tutti abitanti a Savigliano. Sono ricoverati all'ospedale di Savigliano: la più grave è la bimba, per la quale i medici si sono riservati la prognosi. Il fratello guarirà in 40 giorni, gli altri due feriti in una decina di giorni.

Viaggiava, la famiglia piemontese, a bordo di una Bmw in direzione di Torino. Nei pressi di Niella Tanaro Ettore Bertone, secondo la ricostruzione della stradale, ha sorpassato alcune auto. Quando ha cercato di rientrare, la colonna ha rallentato, è stato obbligato ad una brusca frenata ed ha perso il controllo della macchina, che ha invaso la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo l'Opel degli Inaudi. Lo scontro è stato frontale, di estrema violenza. Claudio ed i genitori sono morti sul colpo; Anna è stata estratta, non senza difficoltà, dalle lamiere contorte dell'auto.

Sulle cause dell'incidente la procura della Repubblica di Mondovì ha aperto un'inchiesta. Le salme, dopo l'autorizzazione del magistrato, saranno trasportate ad Albissola, dove verranno tumulate nel cimitero locale. Anna Inaudi ha saputo solo stamane che i genitori e il fratello erano morti nell'incidente. Domani sarà trasferita all'ospedale San Paolo di Savona.
b. b.

Sergio Inaudi, il figlio Claudio, la moglie Emilia Nicolini, vittime della sciagura sulla Savona-Torino (Ferrando)

# Stazione soppressa, però mancano i bus e allora gli studenti bloccano l'Aurelia

**La statale interrotta ieri mattina per oltre due ore - Proteste dei camionisti e momenti di tensione - La manifestazione perché mancano i collegamenti con la stazione di Spotorno - Disagi per i pendolari - Polemiche fra politici**

(Nostro servizio particolare)
Noli, 26 aprile.

Blocco stradale questa mattina a Noli. Mancano i treni, mancano gli autobus, e gli studenti che tutte le mattine, per andare a scuola, devono raggiungere Savona o Finale Ligure, hanno invaso l'Aurelia «perché qualcuno risolva finalmente un problema che non è soltanto nostro ma di tutti i pendolari».

Il traffico è rimasto paralizzato per più di due ore, dalle 7,20 alle 9,30. Quello leggero ha potuto deviare sulla provinciale dell'Altopiano di Le Manie, mentre si è formata una lunga coda, sia verso Spotorno che verso Finale, di autotreni e di corriere.

Dopo circa un'ora di attesa i camionisti hanno perso la pazienza ed hanno cercato di forzare il blocco avvicinandosi minacciosamente agli studenti. Ci sono stati attimi di tensione. Sono dovuti intervenire i carabinieri, gli agenti della polizia stradale, i vigili urbani, e soltanto dopo lunghe trattative il maggiore Formato ed il sindaco di Noli, Carlo Gambetta, sono riusciti a convincere i ragazzi, oltre cento, a rimuovere le transenne che avevano sistemato sull'Aurelia di fronte al Comune.

Dice Roberto Scotolati, studente dell'Istituto Industriale di Savona: «Ormai è un mese che arriviamo a scuola sempre in ritardo, perdendo le lezioni e compiti in classe. La scorsa settimana, perlomeno, funzionava un treno di collegamento tra Noli e Savona, ma adesso non c'è neanche più quello. Questa mattina eravamo tutti davanti alla fermata dell'autobus e speravamo che fosse stata accolta la nostra richiesta di potenziare il servizio. Quando è arrivata la corriera abbiamo chiesto al conduttore se c'era la corsa bis, perché non potevamo salire tutti su quel pullman. La risposta è stata negativa e così abbiamo "occupato" l'Aurelia».

Interviene Maria Serra: «Parecchi di noi hanno in tasca l'abbonamento ferroviario valido sino alla metà di maggio e non lo potremo più utilizzare. Per prendere il treno al mattino ci vorrebbe un servizio sostitutivo di collegamento tra Noli e la nuova stazione di Spotorno che non è stato ancora predisposto. Gli enti locali avrebbero però dovuto pensarci quattordici anni fa, quando le ferrovie decisero di sopprimere la nostra stazione. In tutto questo periodo non è stato fatto niente ed ora ci troviamo in una situazione così difficile».

Dello stesso avviso è Mario Lorenzo Faggi, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Noli: «A parte il grave danno turistico che senz'altro avremo fin dalla prossima estate, mi chiedo come possa pensare l'attuale amministrazione di risolvere il problema dei collegamenti con Spotorno e Savona inviando solo telegrammi alla provincia. E' troppo facile chiedere oggi che siano gli Enti locali a risolvere il problema, e non serve a far dimenticare ai nolesi che sarebbe stato più corretto, sul piano amministrativo, esigere dalle Ferrovie, come contropartita, un servizio sostitutivo di autobus».

Concluso il blocco stradale, gli studenti si sono riuniti in assemblea nella sala consiliare del Comune, insieme al sindaco, all'assessore alla Pubblica Istruzione, Piera Bonora, ed all'assessore al Turismo, Pier Federico Scipioni. Ha sostenuto Gambetta: «Abbiamo fatto presente più volte che la situazione è insostenibile. Soltanto la Sita ci ha comunicato che non può aumentare il numero delle corse. Purtroppo nel 1963 l'accordo tra il Comune e le Ferrovie non prevedeva un servizio sostitutivo di autobus, ma soltanto la cessione ad un prezzo simbolico delle aree che rimarranno libere».

Ha aggiunto l'assessore Bonora, insegnante alla scuola media Boselli di Savona: «Anch'io ero in mezzo alla strada perché approvo pienamente i ragazzi. Se non si ottiene nulla il prossimo blocco sarà di ventiquattro ore: chiederemo l'aiuto di tutta la popolazione». Una delegazione di studenti, assieme al sindaco, è stata ricevuta nella mattinata dal prefetto di Savona, Princiotta.
r. c.

Noli: Gli studenti durante il blocco alla statale Aurelia (Telefoto Ferrando)

### I treni: promesse dimenticate a Imperia?

Imperia, 26 aprile.

(u. v.) Da ieri, 25 aprile, i grandi treni passeggeri dovevano, secondo gli impegni delle autorità locali e delle Ferrovie, tornare a fermarsi a Porto Maurizio, ma non è avvenuto. Già da stamani sono «fioccate» proteste dei portorini alla nostra redazione. La vicenda, si ricorderà, suscitò una vivace polemica contro gli amministratori comunali, che promisero di rimettere «tutto a posto» in tempi brevi.

Le ferrovie giustificano il ritardo nel ripristino della fermata a Porto Maurizio con il fatto che non è stata ancora resa agibile la via Biffredi bloccata da una frana.

CARCARE — I carabinieri hanno arrestato Valerio Venturino, 24 anni, via Del Bormida 1, colpito da ordine di cattura per furto. E' stato associato al carcere di Cairo.

ALASSIO — I vigili del fuoco sono stati impegnati per più di cinque ore nello spegnimento di un incendio boschivo sviluppatosi in località Panorama, lungo la rotabile per Testico. Le cause dell'incendio non sono state accertate, ma è probabile sia dovuto alla negligenza di gitanti.

Imperia: è stato condannato a due anni

# In auto contro l'ex amica perché non lo voleva più

**E' Vincenzo Palermo, 42 anni, ritenuto colpevole di lesioni volontarie - La sentenza a Sanremo per due fratelli che truffarono il Casinò**

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 aprile.

(b. o.) Per aver travolto con l'auto contro un cancello la cognata ed ex amante, che non voleva più saperne di lui, Vincenzo Palermo, 42 anni, di Imperia, via Muraglione 12, è stato condannato a due anni di reclusione, con la condizionale, e al risarcimento dei danni. I giudici del tribunale di Imperia hanno ritenuto Palermo responsabile di lesioni personali volontarie aggravate, ma gli hanno concesso le attenuanti generiche.

Vincenzo Palermo

Il dramma fu la conseguenza di una relazione tra Palermo e la cognata Maria La Greca, madre di due figli, sposata con Raffaele Mariolino. Per alcuni mesi La Greca e Palermo, sposato con una sorella del Mariolino, erano andati a vivere assieme e avevano anche avviato le pratiche di separazione legale dai rispettivi coniugi, poi interrotte su sollecitazione del giudice.

Palermo non s'era però adattato all'idea della separazione e aveva iniziato a perseguitare la donna affinché ritornasse con lui. La sera del 28 gennaio 1976, sempre secondo la versione dell'accusa, Palermo si appostò con l'auto nei pressi della casa della La Greca, che ritornava dal lavoro, e cercò ancora di persuaderla a tornare con lui. Visto che non ne voleva sapere, avviò l'automobile e puntò verso la donna, che rimase schiacciata contro il muro, riportando lesioni alle gambe che richiesero 70 giorni di degenza in ospedale.

Palermo ha sostenuto che era stata una disgrazia, la donna ha ribadito le sue accuse. L'unico teste non ha potuto essere preciso sulla dinamica dei fatti. Il p.m. dottor Antonio Penco ha chiesto per Palermo la condanna a 3 anni di reclusione, escludendo l'aggravante dei futili motivi, mentre il difensore avvocato Giacomini, ha sostenuto la tesi delle lesioni colpose.

Sanremo, 26 aprile.

(r. b.) I fratelli Calogero e Luigi Saldi, 29 e 32 anni, da Casale Monferrato, via Trieste 20, sono stati condannati stamane, dai giudici di Sanremo, rispettivamente a 3 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa ed a 4 mesi di prigione e 40 mila lire di multa. L'accusa era di truffa e tentata truffa continuata al casinò.

I due vennero bloccati la sera del 4 aprile 1972 da un croupier che si era accorto che facevano puntate a gioco chiuso: uno dei tanti trucchi dei giocatori detti «pussettisti».

### Il sindaco di Finale conferma le accuse

Finale Ligure, 26 aprile.

(r. c.) Il rappresentante legale della Società Immobiliare San Bernardino, a proposito dell'articolo apparso il 20 aprile sulle Cronache della Liguria, sotto il titolo: «Il Comune ha dichiarato guerra ai lottizzatori della collina», ha scritto a La Stampa e al sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, per conoscere se «l'articolo suddetto riporta esattamente le parole del sindaco».

Dopo aver esaminato la lettera, Bottino, questa mattina, ci ha dichiarato: «Le frasi contenute nel servizio riflettono esattamente il mio pensiero e quello della giunta, sulla lottizzazione».



Ieri pomeriggio (ore 14) ad Imperia

# E' morto il chirurgo Ferdinando Truini

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 aprile.

(b. o.) Il prof. Ferdinando Truini è morto oggi alle 14. Il primario era ricoverato, in stato di coma, dalla mattina di venerdì scorso. Era stato colpito da trombosi mentre eseguiva un intervento chirurgico: «Sto male — aveva detto rivolgendosi all'assistente dottor Stefano Mocaro — prosegua lei». Attimi drammatici: l'intervento sul paziente era riuscito, ma intanto il primario aveva perduto conoscenza, le sue condizioni erano apparse subito disperate.

I funerali del prof. Truini, che lascia la moglie (sposata in seconde nozze) e quattro figli, avranno luogo domani alle 16. Il rito sarà celebrato nella chiesa di Cristo Re, ad Imperia.

Ferdinando Truini, una figura molto stimata a Imperia e nell'ambiente medico in cui operava, si era laureato in medicina nel 1931. Aveva conseguito la specializzazione in chirurgia generale nel 1938. Gli eventi bellici lo avevano portato su diversi fronti dal 1940 al 1945. Si era distinto per abnegazione e coraggio tanto che era stato decorato di medaglie d'argento, di bronzo e di tre croci di guerra.

Al momento dell'armistizio si trovò in Jugoslavia e non ebbe dubbi sulla scelta, unendosi ai partigiani. Anche in questo periodo la sua opera si rivelò preziosa, tanto che il governo jugoslavo, al termine del conflitto gli assegnò una onorificenza.

Al ritorno in Italia, vennero gli anni di applicazione allo studio per Truini: conseguì le libere docenze in patologia e semeiotica medica ed in clinica chirurgica, oltre alla specializzazione in urologia. Vinto il concorso per primario chirurgo all'ospedale di Marino (Roma), dove rimase fino al 1954, si trasferì poi a Imperia, presso il locale nosocomio, dirigendo la sezione chirurgica. Durante la carriera aveva eseguito oltre venti mila interventi.

Aveva fondato diverse società chirurgiche ed aveva partecipato alla redazione di riviste mediche. Dal 1950 era socio dell'International college of surgeons.

SAVONA — Giuseppe Cace, 35 anni, è stato arrestato dagli agenti della mobile. L'uomo, che abita in via Untoria 16/3, è stato sorpreso nei pressi di Calata Sbarbaro. Era colpito da ordine di carcerazione per guida senza patente.

L'attentato l'altra notte dopo la cerimonia del 25 aprile

# Bordighera: bomba sul monumento che ricorda i partigiani trucidati

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 26 aprile.

(l. l.) Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa notte, contro il cippo ai partigiani, dove, poche ore prima, era stato reso omaggio ai caduti per la Liberazione. L'esplosione ha causato lievi danni: appena scalfita la base del monumento, situato nella pineta lungo via F. Rossi. Lo spostamento d'aria ha mandato in brandelli le corone d'alloro e due bandiere, una italiana ed una francese, che erano state deposte, nella mattinata, dalle delegazioni.

Lo scoppio, poco dopo l'una, è stato avvertito in tutta Bordighera. Si è pensato in primo tempo che fosse stato provocato da un pescatore di frodo. Soltanto all'alba, i passanti si sono resi conto dell'accaduto e hanno avvertito i carabinieri. E' probabile che un terrorista, dopo aver messo la bomba ai piedi del blocco di granito, l'abbia coperta con le bandiere e le corone.

Il sindaco, Giorgio Laura, si è fatto interprete del sentimento di riprovazione che il grave gesto ha suscitato e ha convocato i capigruppo ed i segretari dei partiti. E' stato stilato un manifesto unitario nel quale, stigmatizzato l'atto di provocazione, si riafferma l'impegno democratico della città.

Già in passato, il monumento ai partigiani era stato oggetto di vandalismo politico: la lapide, che ricorda le vittime dei nazifascisti venne frantumata. Recentemente, per due volte, il cippo è stato imbrattato con svastiche e scritte fasciste.

Ordine di cattura da Torino per Antonio Verrienti

# Commercialista di Sanremo è arrestato per lettere di minacce contro magistrati

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 aprile.

Un professionista, Antonio Verrienti, 58 anni, abitante a Sanremo, via Zeffiro Massa 222, è stato arrestato questa mattina dalla polizia. L'ordine è partito da Torino, l'accusa è di violenza privata. E' il capitolo più recente, ma forse non l'ultimo, di una vecchia storia. Dieci anni or sono i magistrati torinesi cominciarono ad occuparsi della vicenda che coinvolgeva la ditta Roberta Wood Boscolino, di Torino, l'Intendenza di finanza ed i complicati aspetti delle consulenze fiscali e dei rimborsi doganali che la riguardavano.

Verrienti diventa consulente finanziario della Wood. Accadono fatti strani, «malintesi» fra il titolare della ditta e il consulente. Si arriva alle prime denunce al dott. Verrienti la Wood richiede una somma a copertura di un certo credito. Sono firmate cambiali, ma Verrienti reagisce e minaccia di denunciare la ditta. In realtà è questa a rivolgersi ai carabinieri. Il maresciallo Carrazzo del Nucleo investigativo di Torino prende in mano le indagini, quando Verrienti torna alla Wood, assiste al colloquio nascosto dietro a una tenda. E lo registra. L'indomani Verrienti finisce in carcere, su ordine del p.m. Marciante. Quando l'inchiesta viene formalizzata il giudice istruttore, dott. Barbaro, concede la libertà provvisoria al commercialista.

A questo punto nel dott. Verrienti si scatena quella che gli inquirenti chiamano grafomania: lettere contro giudici e uomini politici. Il dott. Marciante e il sottufficiale vengono denunciati «per aver compiuto un sequestro di Stato». «Boscolino li ha pagati, 50 milioni a testa» sostiene Verrienti. Atti al tribunale di Pavia; rinvio a Torino. Nella grandinata di missive accusatorie coinvolge persino il presidente della Repubblica, il dott. Barbaro, il dott. Repaci, il dott. Savio, tutti alti magistrati torinesi. Le carte finiscono in mano al giudice istruttore Ambrosini. Viene chiesta anche una perizia psichiatrica, ma il prof. Zanalda che dovrebbe seguirla, non riesce a vedere Verrienti: riceverà anche lui decine di missive con minacce spaventose. Ieri è stato eseguito il mandato contro il professionista.
r. s.

Convegno sui fitofarmaci

### Il Nobel Dulbecco venerdì a Sanremo

Sanremo, 26 aprile.

(m. r.) Il prof. Renato Dulbecco, Premio Nobel 1975 per la medicina, ha inviato stamane un telegramma al dottor Giovanni Lotti per garantire la propria presenza all'inaugurazione del corso sulla patologia da fitofarmaci, che avrà luogo venerdì alle 21.

E' la prima volta che in Italia si organizza una serie di lezioni sperimentali mediche sulle sostanze meglio conosciute come anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi e simili. In Liguria, regione particolarmente dedita alla floricoltura e all'agricoltura, l'uso dei fitofarmaci è molto diffuso. Da alcuni anni con ritmo crescente i medici osservano forme di allergie, dispepsie, insufficienze respiratorie, dolori diffusi, vertigini, incremento dei tumori, in modo particolare del fegato. Parte di questa sintomatologia potrebbe essere attribuita all'uso non sempre corretto dei fitofarmaci.

### Giovane di Ceriale arrestato per furto

Ceriale, 26 aprile.

(g. m.) Mario Palomba, 28 anni, Ceriale in via Orti 42, è stato arrestato dai carabinieri per scontare un anno e undici mesi di reclusione. E' stato bloccato da una pattuglia del nucleo radiomobile al suo rientro da Vinadio, dove aveva lavorato in una pizzeria per alcuni mesi.

Assieme a due complici, Angelo Manzi, 22 anni e Roberto Apostolico, di 21, residenti a Ceriale, aveva compiuto un raid notturno rubando auto a Ceriale e ad Andora.

## SPETTACOLI

**GENOVA**
AMBASSADOR: La valle dei Comanches.
AMBRA: Un borghese piccolo piccolo.
ARISTON: Stormtroppers.
ASTOR: La sinagoga di Abra.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Gorgo.
GIOIELLO: Le lunghe notti della Gestapo.
GRATTACIELO: La banda del trucido.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Sotto il selciato c'è la spiaggia.
OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: 36 ai... per ora.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La recita.
RIVOLI: Non rubare, a meno che non sia strettamente necessario.
SMERALDO: La bella governante di colore.
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
VERDI: Vanessa.
TEATRI - TEATRO GENOVESE: Romeo e Giulietta
RAPALLO - GRIFONE: Liebes lager.
AUGUSTUS: Dottor Dinamitem.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Il gatto e il topo.

**SAVONA**
DIANA: Chappaqua.
ELDORADO: Il mondo.
ARS: Vite bruciate.
ASTOR: Due superpiedi quasi piatti.
OLIMPIA: Mister e White Buffalo.
JOLLY: L'ultimo volo delle aquile.
FILMSTUDIO: L'udienza.
ALASSIO - COLOMBO: Vizi segreti delle donne nel mondo.
RITZ: La madama.
ALBENGA - ASTOR: Attacco alla costa di ferro.
AMBRA: Amici più di prima.
CRISTALLO: La supplente.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Le avventure.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Triplo eco.
CRISTALLO: I giorni del cielo.
CARCARE - OLIMPIA: I quattro del Pater noster.
CERIALE - ODEON: La madama.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Luna nera.
IDEAL: Amici miei.
LOANO - PERLA: Orgasmo bianco.
LOANESE: Sul tuo corpo, adorabile sorella.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La tabella giovane.
IMPERO: A colpi di karate.
MILLESIMO - ITALIA: La fabbrica degli eroi.
LUX: Il ritorno di Godzilla.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: I ragazzi irresistibili.
SPOTORNO - MIGNON: La volpe e la duchessa.
VADO LIGURE - AMBRA: Diario particolare di un giovane di macelleria.
SAVAZIA: La moglie erotica.
VARAZZE - TEIRO: La furia del West.

**IMPERIA**
ROSSINI: Sandokan.
AMBRA: Tre Peppino e le fanciulle.
DANTE: Hollywood Hollywood.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: A qualcuno piace caldo.
CERRI: Il testimone deve tacere.
BORDIGHERA - ZENIT: Due provinciale a Picalle.
OLIMPIA: Il sapore.
RIVA LIGURE - CORALLO: Gli ultimi fuochi.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
CENTRALE: Mister e White Buffalo.
SANREMESE: Due superpiedi quasi piatti.
ORFEO: Il mio primo uomo.
SUPERCINEMA: Rocky.
LUX: Rollercoaster.
ASTRA: Storie immorali di Apollinaire.
MIGNON: La ragazza di madame Claude.
RITZ: Immagini allo specchio.

## Grande successo della "Passeggiata sui sentieri danteschi,, da Spotorno a Noli

# "Nel mezzo del cammin...,, in allegria

## Un grazie a tutti

*A nome delle città di Noli e di Spotorno desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento ai partecipanti alla «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi», agli Enti, Associazioni e privati che hanno dato il loro contributo alla manifestazione.*

*Il successo ottenuto, in questo primo esperimento di politica turistica comprensoriale, ha creato le premesse perché, anche in futuro, possa proseguire la concreta e fattiva collaborazione fra le due città.*

*Un particolare ringraziamento a «La Stampa - Cronache della Liguria» che sostenendo questa iniziativa, ha permesso di rinsaldare rapporti che, certamente, daranno adeguati risultati per l'economia turistica della nostra zona.*

**Carlo Conti** — Sindaco di Spotorno
**Carlo Gambetta** — Sindaco di Noli

Sandro Pinelli, primo arrivato in un'ora e 10 minuti, premiato con la targa di «La Stampa-Cronache della Liguria»

**Milletrecento i partecipanti - Musica di tre bande: Grugliasco, Cau dei Noi e Rumpe e Streppa - Bandiere alle finestre - Anche Dante ha fatto la marcia accolto dai sindaci e dalle autorità delle due cittadine - Perfetta organizzazione delle Aziende di Soggiorno - Soddisfazione anche nell'ambiente turistico: "Tanta gente così non si era vista neppure per il ponte di Pasqua"**

Uno spettacolo nello spettacolo. Milletrecento partecipanti alla edizione numero uno della «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi» e tanta, tanta gente alla partenza, lungo il percorso, all'arrivo per vedere da vicino i podisti, per assistere alle evoluzioni delle majorettes di Grugliasco, della «Rumpe e Streppa» di Finale e della banda nolese «Cau dei Noi».

A Spotorno ed a Noli, domenica, c'è stata festa, una di quelle che difficilmente si dimenticano. Una cornice di folla stupenda, un numero di concorrenti insperato per l'esordio della passeggiata che ha fatto «saltare» ogni previsione. Hanno camminato per quindici chilometri in mezzo al verde, tra nuclei di case mediterranee, sotto i portici e le logge del centro storico di Noli che per alcune ore ha fatto un tuffo nel passato con le facciate dei monumenti e dei palazzi addobbati con gli arazzi, le insegne nobiliari e le bandiere dei quattro rioni dell'ex repubblica marinara.

Una coreografia suggestiva, con squarci di paesaggio e colpi d'occhio sul golfo, con in mezzo l'isoletta di Bergeggi, che i marciatori hanno ammirato, goduto e inquadrato negli obiettivi delle macchine fotografiche per il concorso indetto con la collaborazione della «3M» Ferrania.

E' stata una passeggiata diversa dalle altre. C'era, ovviamente, Dante Alighieri, «alias» Guido Novaro, 37 anni, di Noli, in piazza della Vittoria, a Spotorno. Il «personaggio» più contemplato era lui. Tunica marrone, corona d'alloro in testa, sandali rossi, naso aquilino posticcio, Guido Novaro ha impersonificato il poeta con disinvoltura e con la dovuta alterigia. Vederlo scendere dalla Pineta di Spotorno, arrampicarsi su a mezza costa per le stradine sterrate della località Torbora e Chiariventi faceva un certo effetto. *«Vassi in S. Leo e discendesi in Noli»*, scrisse Dante ramingo per le terre d'Italia e questi versi (canto IV del Purgatorio) Novaro li mostrava a tutti, orgoglioso, nella sua pergamena. *«A tutte le marce che partecipo cerco sempre di adeguarmi* — ha spiegato —. *Oggi c'era la passeggiata dantesca ed io mi sono vestito come Dante anche se ho dovuto sacrificare per l'occasione la mia barba».*

Se la son presa tutti comoda, a parte i soliti «corridori» che ne hanno approfittato per allenarsi. Sandro Pinelli, per esempio, 22 anni, giocatore del Vado, a riposo per una frattura alla mano destra, ha tagliato il traguardo alle 10,30 poco più di un'ora dopo la partenza. Ha preceduto, con un vantaggio di qualche minuto, Piero Franceschi, 19 anni, di Vado, Palmiro Bianchi, 18 anni, di Savona, Valerio Argenio, 13 anni, di Vazzi Porto e Tomaso Fiorito, 37 anni, di Savona. Gli altri (in canottiera, in maglietta, in braghette corte, con il cane o con in mano addirittura una tartaruga come Giovanni Piombo di Savona) hanno camminato tranquillamente seguendo l'invito degli organizzatori di non trasformare la passeggiata in un'autentica sfacchinata e di godersi la bella giornata in mezzo alla natura ed al verde delle alture nolesi e spotornesi.

Dante, ovvero Guido Novaro, con il sindaco Gambetta, il presidente dell'Azienda Paggi, l'assessore Revora e il promotore Grimaldi. A fianco Domenico Panetti e la figlia Patrizia

Fotoservizio Gianni Chiaramonti

Qualcuno ha anche «rischiato» di arrivare oltre il tempo massimo come il sindaco, Carlo Conti, ed il vicesindaco, Bruno Marengo, di Spotorno che sono «approdati» in piazza del Municipio a Noli poco prima delle 14. *«Era dura, veramente dura, ma valeva la pena di partecipare»*, ha commentato, ancora con il «fiatone», il primo cittadino di Spotorno.

Al primo rifornimento, in mezzo alla Pineta di Spotorno, Dante s'è lamentato: *«Per Bacco, mi gira la vita»*, ha esclamato Novaro. Seguendo il consiglio del dottor Claudio Stellini, infatti, che ha curato l'assistenza sanitaria con l'ausilio dei militi della Croce Bianca di Spotorno, il posto di ristoro numero uno (curato dall'Arci di Spotorno) ha distribuito soltanto frutta, limoni, acqua e latte, messi a disposizione dai commercianti spotornesi.

Al secondo posto, curato dal comitato di frazione di Voze, con il contributo dei commercianti di Noli, il rifornimento è stato più sostanzioso. Panini imbottiti, vino nostralino, bibite e i tradizionali «friscieu» a base di bietole, rosmarino, borage, cipolla, uova e latte. L'angolo delle frittelle è stato preso letteralmente d'assalto. *«Abbiamo consumato qualcosa come 22 chili di farina»*, hanno sottolineato, soddisfatti, Pino Melogno e Gianni Giacosa, i «cuochi» del comitato di frazione.

La passeggiata dantesca è servita anche per riconciliare «ufficialmente» Guido Verzoletti, 91 anni, di Savona e Santo Calcagno, 83 anni, di Voze, i «nonni» della marcia, i due amici-rivali, protagonisti l'anno scorso della clamorosa sfida alla «Munta e China» di Finale. Si sono incontrati a Voze. Fresco come una rosa, nonostante avesse già camminato per dieci chilometri lasciandosi alle spalle il tratto più faticoso, Verzoletti ha abbracciato e baciato Calcagno che ha dovuto disertare la passeggiata per motivi familiari. *«Alla prossima farò vedere a Verzoletti che il più forte sono io»*, ha promesso Calcagno.

Altro personaggio d'eccezione: Patrizia Panetti, 25 anni, ex azzurra di nuoto, numero due della squadra italiana dietro Novella Calligaris, medaglia d'oro ai «Giochi mediterranei» di Smirne e vincitrice di numerosi titoli italiani. Patrizia, che vive e lavora a Finale, ha camminato vicino al padre, Domenico, pure lui un ex nazionale di pallacanestro, ideatore del tracciato insieme con il geometra Grimaldi.

Per tutti all'arrivo, medaglie e diplomi con il simpatico bozzetto di Franco Bruna dedicato alla marcia consegnati dal sindaco Gambetta di Noli e Conti di Spotorno, da altre autorità e dalle infaticabili impiegate delle Aziende autonome Paola Luperia, Enza Ambrosio, Eugenia Giorgetti coadiuvate da Claudia Gandaglia, Piera Uberto, Stefania Piani, Zita Abate e Giuliana Pollero. I premi speciali, invece, li hanno consegnati quattro graziose ragazze in costume d'epoca (Ivana Saporito, Donatella Cristofolini, Claudia Gandaglia e Antonella Maglio) che con i loro vestiti da nobildonne hanno fatto da cornice all'ultima esibizione delle majorettes di fronte ad un pubblico strabocchevole.

Speakers d'occasione Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di Noli e Matteo Revora, assessore al turismo di Spotorno. La «passeggiata attraverso i sentieri danteschi», anno uno edizione prima, si è congedata con un successo strepitoso. Il prossimo anno i Comuni e le Aziende autonome di Noli e Spotorno e «La Stampa -Cronache della Liguria» saranno di nuovo insieme per organizzare e gestire la seconda edizione. Si partirà da Noli, si arriverà a Spotorno, con un percorso nuovo e ancora più suggestivo.

**r. c.**

In gara mister bello

Bicicross per 15 chilometri

Spotorno. La partenza, «in volata», dei marciatori verso il traguardo di Noli

Un gruppo di spotornesi applaude il passaggio del loro sindaco, Carlo Conti, arrivato a Noli quasi ultimo

A piedi ma in allegria

Pino Melogno e Gianni Giacosa preparano le frittelle al ristoro di Voze

Il festoso e simpatico gruppo «L'armata Brancaleone» in uno dei vicoli di Noli in prossimità del traguardo

Il gruppo «Omnia Sport» di Savona in marcia verso la linea d'arrivo dopo avere superato la porta di San Giovanni

C'erano targhe, coppe, doni (quasi) per tutti

## Questo l'elenco dei premiati

Turista straniero proveniente da più lontano: Arnol François, Francia: coppa Unione albergatori. Partecipante proveniente da più lontano (Italiano): Turco Diego, Canicattì (Agrigento) coppa l'albergo, Vado Ligure.

Costume dantesco più originale: Guido Novaro Noli, targa Cassa Risparmio Genova e Imperia. Gruppo in costume più spiritoso: «I Catorci» Savona, coppa Cassa Risparmio di Savona. Gruppo misto più numeroso: CB 77 Savona (34 iscritti, capogruppo Rosa G. B.), coppa Amministrazione Provinciale.

Gruppo femminile più spiritoso e numeroso: capogruppo Giardoni Liliana (n. 244), coppa Istituto San Paolo Savona. Compagnia sportiva più numerosa: Omnia Sport Loano (capogruppo Tissoni Remo): targa «La Riviera».

Partecipante più giovane: Vallone Manuela mesi 5, Savona, coppa Comune di Vado. Partecipante più anziano: Guido Verzoletti, anni 91, di Vado, coppa Camera di Commercio. Ultima arrivata: Manola Elias, anni 11, Noli, orologio da polso, ditta Giacosa. Ultimo arrivato: Lavagna Sergio, Spotorno, medaglia Coni.

Premi particolari a: Gruppo Pubblica Assistenza più numeroso: Croce Bianca, Spotorno, targa Prefettura di Savona; Gruppo studentesco più numeroso proveniente da più lontano; Gruppo scolastico di Santena, Torino: coppa Ristorante la Marinara.

Alla bambina prima arrivata: Sonia Elisei di Varazze, giocattoli ditta Gentili Spotorno. Gruppo organizzato proveniente dalle provincie piemontesi: «Bofia» di Montaglio (Cuneo), coppa Assoturismo.

Animale più originale Tartaruga «Bianchina» (sig. Piombo Giovanni), bilancia da cucina. Partecipante proveniente da regione insulare più lontana: dott. Rossi Pietro, Cagliari, coppa Associazione Albergatori Noli. Papà e mamma del partecipante più giovane, coniugi Vallone Savona, cena alla trattoria Belvedere di Voze. Coppia più fresca di matrimonio Camarota Gianfranco e Petrosino Patrizia di Torino, quadro Di Loria Nifosi. Premi alle famiglie con nome più strano (week-end all'albergo da Gino di Noli): coniugi Albo Lotzinker.

Gruppo familiare più numeroso: famiglia Ferrando, Cairo Montenotte, Ceramica ditta Fazi. Partecipante più anziana: Alcardi Bianca, anni 72, Noli, Ceramica Fazi (Don Chisciotte). Gruppo organizzato di Spotorno e Noli più numeroso: C.T.G. Noli: vaso ceramica di Albisola.

Elenco dei vincitori dei premi sorteggiati. Posacenere con portariviste: Mirko Ghini di Savona; radio transistor: Bruna Glarey, Savona, Caterina Caviglia, Savona, Aldo Frangioni, Savona; borse da viaggio: Silvano Ferrero, Albissola Superiore, Marina Cerisola, Savona, Roberto Barone, Vado Ligure; borsa modello «Valrolinos»: Giuseppe Gibellini, di Savona.

Orologio da polso: Walter Palombino, Savona. Macchine fotografiche: Alessandro Goglia, Milano; cane Rocky, Noli; Daniela Piccardi, Savona. Completo da disegno: Claudio Ghirlia, Savona. Penna stilografica: Maria Teresa, Maioli, Spotorno. Gioco «Rischiatutto»: Gino Siamoni, Savona. Un trofeo: Vittoria Fornasari, Savona. Carrelli bar: Massimo Mombrini, Noli; Danilo Cravero, Savona. Maglietta: Gianni Morinello, Savona. Camicia: Angelo Rovigione, Spotorno. Pullover: Gianna Pirpo, Imperia. Cesto dolci nolesi: Franco Giacomo, Savona.

Cesto frutta esotica: Paolo Massimi, Spotorno. Motoscafo (giocattolo): Giorgio Trevisan, Torino. Profumi: Giovanni Berlinghieri, Savona, Vittorio Vincenti, Spotorno e Nicolina Luzzo, Spotorno.

Cavallo a dondolo: Giampiero Roba, Noli. Sali da bagno: Anna Ruggia, Savona. Buoni da lire 5000 (da spendere presso Centro Moda Vado Ligure): Massimo Carrato, Spotorno; Pier Luigi Gambetta, Noli; Elvio Clerico, Savona; Giovanni Battista Rosa, Savona; Giuseppe Gherzi, Albissola; Davide Marchese, Savona. Bambole: Donatella Ferrando, Savona, Paola Pastorino, Noli; Riccardo Parmeggiani, Torino; Silvia Trucca, Savona; Luigi Gagliardi, Albissola Mare; Giovanna Zanetti, Noli; Sonia Giribone, Savona; Salvatore Boscone, Spotorno; Vincenzo Vallone, Savona; Giuseppe Lazzarino, Savona; Claudio Acerri, Savona; Fabio Terrini, Savona; Silvia Bonello, Noli; Giuseppe Cavagliere, Spotorno.

I premi sono offerti dalle ditte: Badano, Spotorno; Bazar Pierangela, Spotorno, Fratelli Lanza, Spotorno; Abdus, Savona; Gioielleria Ubaldo, Spotorno; Studio foto Enzo, Spotorno; Cartolibreria Brambilla, Spotorno; Giocattoli De Negri, Spotorno; Casa del fiore, Spotorno; Profumeria Veneri, Spotorno. Elettrodomestici Terragni, Noli; ditta Roselli, Spotorno; Confezioni Meraviglia, Savona; Alimentari Gambetta, Noli; Sorelle Magnone, Noli; Casa del fiore, Noli; Profumeria Irene, Noli.

I premi potranno essere ritirati presso le Aziende di Noli e di Spotorno. Un premio speciale verrà consegnato ai bambini delle scuole elementari di Noli e di Spotorno.

Amichevole al "Comunale"

### Stasera (ore 21,15) Sanremese-Napoli

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 aprile

(b. m.) Il Napoli di Bruno Pesaola sarà di scena domani sera (ore 21,15) al «comunale» contro la Sanremese, nella quarta «amichevole di lusso» programmata in dodici mesi dalla società biancoazzurra dopo quelle con Roma, Milan e Sampdoria.

Gli azzurri giungeranno domani pomeriggio, verso le 11,30, all'aeroporto di Nizza, poi proseguiranno per Sanremo dove alloggeranno al «Mediterranee».